



Pubblico Impiego - Università

SIENA: TRACCOLLA LA CGIL, VINCE RdB

Siena, 13/04/2010

SIENA. ELEZIONI SUPPLETIVE DEI RAPPRESENTANTI DEL PERSONALE IN CdA - TRACOLLO CGIL, ELETTO IL CANDIDATO RdB

I risultati del voto:

Franco GALARDI voti n. 221 (RdB)

Lucia MAFFEI voti n. 155 (Cgil)

Mauro MANGANELLI voti n. 94

Mauro MARIOTTI voti n. 6

Altri voti n. 8

Schede bianche n. 16

Schede nulle n. 31

CONSIDERAZIONI DELLA RdB D'ATENEO

Esprimiamo i più sentiti complimenti a Franco Galardi per il risultato ottenuto ieri alle elezioni per il CdA.

Il numero di voti dimostra che le lavoratrici ed i lavoratori hanno ben compreso il significato della sua candidatura. Abbiamo sempre creduto che, per la rappresentanza in CdA, non fosse importante che la sigla sindacale di appartenenza stesse "davanti" ma che desse un appoggio stando "dietro" perché siamo ben consapevoli che chi va in CdA rappresenta tutto il personale, sia esso iscritto o, soprattutto, non iscritto ad alcun sindacato.

Quindi il riconoscimento è di sicuro, in questa occasione, più che altro personale, di Franco.

Questo vuol dire, per lui, avere ancora di più la responsabilità, nel difficile momento attuale, di rappresentare tutte/i nel migliore dei modi.

Non possiamo ignorare, però, che il risultato elettorale è un riconoscimento che va ad un iscritto alla RdB Pubblico Impiego, e quindi ha un valore anche per la nostra sigla.

La O.S. esiste in Ateneo da due anni e mezzo e mai avremmo pensato che si potessero raggiungere tali obiettivi in così poco tempo.

Crediamo, dunque, che si possa leggere, dietro al voto di ieri, anche un riconoscimento al lavoro svolto, come RdB, in questi anni e alla coerenza nel tentare di fare sindacato in modo diverso.

Questo successo ci dà ancora di più la forza di continuare e di impegnarci, consapevoli che saremo chiamati nel prossimo futuro ad essere ancora più incisivi e chiari.

La valutazione che diamo delle elezioni è positiva anche per quanto riguarda l'affluenza, in linea con le passate tornate, ma invitiamo tutte/i a riflettere sul fatto che la partecipazione può e deve ancora crescere.